



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



# ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 21.06.2016

**Deliberazione n. GC-2016-328**

Prot. Gen. n. PG-2016-70569

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2016-346

Sono intervenuti i Signori:

<b>Tiziano Tagliani</b>	<b>Sindaco</b>
<b>Massimo Maisto</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>Vaccari Luca</b>	<b>Assessore</b>
<b>Ferri Caterina</b>	<b>Assessore</b>
<b>Merli Simone</b>	<b>Assessore</b>
<b>Roberta Fusari</b>	<b>Assessore</b>
<b>Serra Roberto</b>	<b>Assessore</b>
<b>Chiara Sapigni</b>	<b>Assessore</b>
<b>Aldo Modonesi</b>	<b>Assessore</b>
<b>Felletti Annalisa</b>	<b>Assessore</b>

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

--	--

**Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari**

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

## Oggetto

**Progetto Percorso Partecipato "Nuovi Diritti - Nuove famiglie". Restituzione delle valutazioni degli Assessorati competenti sulle proposte avanzate dai gruppi di lavoro e discussione nell'ambito della tematica "Educare alle Differenze".**

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.  
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

**OGGETTO:** Progetto Percorso Partecipato “Nuovi Diritti – Nuove famiglie”. Restituzione delle valutazioni degli Assessorati competenti sulle proposte avanzate dai gruppi di lavoro e discussione nell’ambito della tematica “Educare alle Differenze”.

## LA GIUNTA

Richiamato il proprio atto Prot. Gen. n.76263 del 02/09/2014, esecutivo ai sensi di legge, recante “Approvazione della partecipazione del Comune di Ferrara al Bando Regionale per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi per l’anno 2014” con il quale è stata deliberata la partecipazione di questo Ente al Bando Regionale in parola, per l’erogazione di contributi a sostegno dei processi partecipativi per l’anno 2014 ai sensi della L.R. 9 Febbraio 2010 n. 3 ”Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”;

Ricordato che l’Assessorato alle Pari Opportunità ha candidato al suddetto bando regionale, con la delibera di Giunta Comunale sopra citata, il Progetto Partecipativo “Nuovi Diritti- Nuove Famiglie” consistente in un percorso di discussione organizzato su due ambiti di intervento riguardanti il riconoscimento delle Unioni Civili, anche fra persone dello stesso sesso, e l’educazione e la valorizzazione delle differenze, con lo scopo di far emergere orientamenti e raccogliere proposte utili alla predisposizione di azioni di contrasto ad ogni forma di discriminazione;

Ricordato che il progetto così candidato, pur considerato ammissibile dalla Regione Emilia Romagna, non è stato finanziato;

Dato atto che con un orientamento di Giunta Comunale Prot. Gen n. 16118 del 13 Febbraio 2015 questa Amministrazione, nonostante il negato finanziamento, ha comunque stabilito di procedere alla realizzazione del progetto in parola in quanto ritenuto meritevole di essere sperimentato in virtù dell’opportunità di rilevare un quadro conoscitivo e aggiornato sulle posizioni e sulle esigenze della cittadinanza sui temi d’attualità, oggetto di discussione e confronto;

Atteso che le modalità organizzative e le regole di svolgimento, oltre che le finalità e gli obiettivi del Percorso Partecipato, sono state esplicitate e rese note attraverso i suddetti atti amministrativi e con una adeguata e formale comunicazione informativa a tutti i soggetti invitati a partecipare;

Dato atto che il percorso partecipativo si è articolato in 6 incontri pubblici, a partire dal mese di Febbraio 2015 fino a concludersi a maggio 2015, e che in data 9 giugno 2015 la Giunta Comunale è stata informata della conclusione del percorso in parola con la consegna di un documento riassuntivo del percorso svolto che raccoglie osservazioni, posizioni e proposte sulle tematiche indagate ed elaborate dai vari gruppi di lavoro;

Ricordato che la stessa documentazione, oltre ad essere stata illustrata in Commissione Consiliare Pari Opportunità in data 25 giugno 2015, è stata pubblicata on-line sul sito web denominato <https://nuovidirittinuovefamiglie.wordpress.com/>;

Dato atto che in 6 appuntamenti i partecipanti complessivi sono risultati di n.106 presenze, di cui 13 persone hanno partecipato ad almeno 4 incontri e 18 persone in media ad un incontro, di cui il 18% di genere maschile e 82% di genere femminile;

Ricordato che la Giunta Comunale, con proprio atto Prot. Gen. n.76263 del 02/09/2014 sopra citato, in osservanza alle indicazioni di cui all’art. 16 della Legge Regionale n.3/2010 sopra richiamata, si è impegnata a rendere note - al termine del percorso - le proprie valutazioni sulle proposte avanzate dai gruppi di discussione e lavoro in parola;

Atteso che sul tema delle Unioni Civili, il Parlamento Italiano nel frattempo ha approvato la Legge 20 maggio 2016, n. 76 recante “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.118 del 21-5-2016), entrata in vigore dal 5 giugno scorso;

Ritenuto di acquisire la normativa applicativa dei Decreti attuativi previsti nella suddetta Legge per poter procedere alla restituzione delle valutazioni sulle proposte e richieste avanzate su questo ambito dai gruppi di discussione e lavoro;

Ritenuto perciò di rimandare la restituzione delle valutazioni sulle proposte inerenti il tema delle “Unioni Civili” solo a completamento del quadro normativo di riferimento in fase di elaborazione;

Vista pertanto la documentazione di cui alla Scheda Allegato A) alla presente deliberazione, di cui è parte integrante, contenente le proposte raccolte dal dibattito del Percorso Partecipato sul tema **“Educare alle differenze”** e le risposte elaborate dei rispettivi Assessorati Comunali di competenza;

Visti i pareri favorevoli rispettivamente espressi dalla Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Controllo - Ufficio Politiche dei Diritti e delle Differenze, Pari Opportunità e Cooperazione Internazionale in ordine alla regolarità tecnica e dalla Dirigente Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile art. 49 I° comma del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali – D. Lgs n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con il voto favorevole di tutti i presenti

## **DELIBERA**

- 1) di prendere atto della conclusione del Percorso Partecipato “Nuovi Diritti e Nuove Famiglie” e della redazione della Scheda Allegato A) alla presente deliberazione di cui è parte integrante, quale documento di restituzione delle valutazioni degli Assessorati competenti sulle proposte avanzate sul tema “Educare alle Differenze” raccolte così come sono scaturite dal dibattito in questione;
- 2) di approvare, in osservanza del dettato e della metodologia indicata nella Legge Regionale n.3/2010 sopra richiamata, le valutazioni che ogni Assessore competente per materia ha adottato in funzione delle proposte presentate, secondo quanto contenuto nella Scheda Allegato A) alla presente deliberazione di cui è parte integrante;
- 3) di rimandare la restituzione sulle proposte avanzate dai gruppi di discussione e di lavoro sul tema “Unioni Civili”, previa emanazione e pubblicazione dei Decreti attuativi della Legge 20 Maggio 2016 n.76 recante “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze” entrata in vigore il 5 giugno scorso;
- 4) di rendere note le valutazioni adottate dalla Giunta e contenute della Scheda Allegato A) alla presente deliberazione, di cui è parte integrante, sia in Commissione Consiliare la cui seduta è prevista per mercoledì 22 Giugno 2016 sia in una riunione plenaria alla presenza delle persone, opportunamente invitate, che hanno partecipato al progetto “Nuovi Diritti e Nuove Famiglie” in calendario nella giornata di venerdì 1 Luglio alle ore 17.00 presso il Centro per le Famiglie “L’Isola del Tesoro” a Ferrara;
- 5) di dare atto che la Dirigente Responsabile del procedimento è la dott.ssa Lucia Bergamini, Dirigente del Settore Pianificazione e Controllo di questo ente, nonché Responsabile dell’Ufficio Politiche dei Diritti e delle Differenze, Pari Opportunità e Cooperazione Internazionale;

6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D. Lgvo n.267/2000 con il voto favorevole espresso da tutti i presenti alla seduta in quanto è necessario provvedere in tempi brevi all'organizzazione della restituzione in plenaria delle valutazioni di cui si parla, alla cittadinanza interessata.

Il Sindaco  
Tiziano Tagliani

Il Segretario Generale  
Ornella Cavallari

**ALLEGATO A) alla deliberazione di Giunta Comunale....**

**PERCORSO PARTECIPATO “NUOVI DIRITTI - NUOVE FAMIGLIE” tema: EDUCARE ALLE DIFFERENZE**

**VALUTAZIONI DEGLI ASSESORATI COMPETENTI SULLE PROPOSTE EMERSE DAL DIBATTITO E DAI GRUPPI DI LAVORO DEL PERCORSO PARTECIPATO E RIVOLTE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRARA**

**SCHEDA N. 1**

N.	PROPOSTA EMERSA DAL PERCORSO PARTECIPATO	COMPETENZA	ACCOGLIBILE SI – NO IN PARTE	REALIZZAZIONE POSSIBILE	REALIZZAZIONE DA VALUTARE
1	Promuovere nuovamente un corso di formazione rivolto alle/agli insegnanti delle scuole 0-6 anni (scuole d'infanzia) e delle scuole primarie di Ferrara (7-10anni) sul tema dell'educazione alle differenze ed in particolare sul tema delle diverse realtà familiari.	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale	SI	Con proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 516/2015 è stato approvato un percorso formativo dal titolo “Alla pari si Impara” dedicato al personale docente dei Servizi Educativi 0-6 del Comune di Ferrara, delle materne statali e delle materne del privato sociale del territorio comunale. Si tratta di un percorso interattivo condotto da docenti formatori esperti sulle tematiche indagate che prevede 2 incontri in plenaria per condividere la metodologia di lavoro e gli obiettivi prefissati di elaborazione di buone prassi, di quattro seminari laboratoriali nei quali un ristretto gruppo di docenti dei Servizi Educativi del Comune di Ferrara si metteranno in discussione per confrontarsi	L'Amministrazione Comunale è da sempre attenta ai principi di parità di genere e di non discriminazione e nelle proprie politiche attuative intende riconoscere e rispettare i cambiamenti sociali in atto per sostenere un'azione pedagogica improntata su una visione più personalizzata sull'accoglienza e sul rispetto dell'altra e dell'altro. Sul tema dell'educazione alle differenze e sulle diversità familiari è stato già sperimentato un corso di sensibilizzazione e formazione curato dalla Provincia di Ferrara e in collaborazione con

				<p>sulle metodologie educative consone da adottare nella quotidianità per ottimizzare l'accoglienza di ogni diversità, e infine una giornata in plenaria per la restituzione dei lavori svolti.</p> <p>Il progetto è stato assunto al Prot. n. 99856/2015e si svolgerà tra ottobre 2015 e giugno 2016.</p>	<p>l'Istituzione dei Servizi Educativi all'Infanzia svoltosi a febbraio/marzo 2013 a cui hanno partecipato 103 docenti tra scuole dell'Infanzia e primarie del territorio provinciale. A questo corso di formazione è seguito, a primavera 2014, un ciclo di 4 laboratori a numero chiuso a cui hanno partecipato docenti particolarmente motivate che hanno lavorato sul racconto della fiaba e decostruzione degli stereotipi familiari.</p> <p>Sarà valutata quindi l'opportunità di proseguire nel percorso intrapreso, come e in che modo, anche sulla base dei risultati ottenuti in merito al corso di formazione rivolto alle docenti dei servizi educativi (nidi-servizi integrativi- scuole infanzia) 0-6 di prossima realizzazione.</p>
2	Istituire un premio alle Associazioni sportive che si distinguono per l'impegno verso il rispetto delle differenze	Assessorato allo Sport, Decentramento, Servizi Demografici e Stato Civile Simone Merli	SI		Valutare se possibile, di concerto con altre istituzioni sportive, un evento/iniziativa che valorizzi le società che realizzano progetti di attività sportiva e motoria integrata (disabilità)
3	Dare seguito al percorso partecipato già realizzato proseguendo con iniziative di sensibilizzazione verso gli adulti in generale sul rispetto delle differenze con la creazione di gruppi di lavoro e	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale	NO		Il Percorso partecipato ha avuto come riferimento-guida la Legge Regionale n.3/2010 emanata per rispondere all'esigenza di promuovere il diritto alla partecipazione attiva dei cittadini alla elaborazione delle politiche

	per argomenti.	Annalisa Felletti			regionali e locali, offrendo alla comunità regionale un quadro legislativo di riferimento uniforme, strumenti di promozione e sostegno dei processi partecipativi. La partecipazione non elimina i conflitti di interesse, tuttavia impegna le Amministrazioni a prenderne atto per promuovere interventi consoni e adeguati e a sostenerne le azioni opportune. Il percorso, proprio nel termine intrinseco della parola, non può ritornare sui propri passi, ma deve proseguire negli obiettivi prefissati in partenza.
4	Sviluppare la conoscenza raccolta in questo percorso partecipato attivando da parte dell'Amministrazione comunale una iniziativa che faciliti la "messa in rete" delle associazioni cittadine "Diverse e lontane" per punti di vista e sia dedicata all'educazione alla cittadinanza.	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale	SI	SI	L'Ufficio delle Politiche dei Diritti e delle Differenze – Pari Opportunità, nell'ambito delle attività promosse per favorire la messa in rete delle Associazioni che si occupano, a vario titolo e diverso livello, del contrasto delle discriminazioni e della violenza di ogni genere, verificherà la possibilità di ricavare uno spazio web nel sito Istituzionale del Comune di Ferrara per creare un Portale dedicato in cui inserire le Associazioni di cui sopra che lo richiedono.

**SCHEDA N.2****VALUTAZIONI SULLE PROPOSTE AVANZATE DA ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI SPECIFICHE**

	<b>PROPOSTA EMERSA DAL PERCORSO PARTECIPATO</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>ACCOGLIBILE SI – NO- IN PARTE</b>	<b>REALIZZAZIONE POSSIBILE</b>	<b>REALIZZAZIONE DA VALUTARE</b>
1	Progetto ANTENNA ANTIDISCRIMINAZINI LGBT. Punto di ascolto per le vittime di discriminazioni a carattere sessuale con presenza di referenti qualificati in ambito psicoterapeutico e legale. In particolare nei luoghi di lavoro e nelle scuole medie inferiori e superiori in cui si riscontrano gli episodi più frequenti di bullismo omofobico.	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale	SI	Con atto della Giunta Comunale n. 417/2015 del 18/8/2015, immediatamente eseguibile, il Comune di Ferrara ha concesso, previa formale richiesta, all'Associazione Circomassimo Arcigay e Arcilesbica di locali di proprietà in comodato d'uso alla stessa al fine di esercitare attività socio ricreative per gli associati, percorsi di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche di interesse, attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione all'omofobia, transfobia e lesbofobia nonché al bullismo omofobico e infine, per realizzare uno spazio di ascolto e di orientamento per le vittime di discriminazioni basate sull'orientamento sessuale. L'attività di promozione di una cultura del rispetto di ogni diversità, potrà essere realizzata anche con la collaborazione di altri servizi e agenzie educative del territorio comunale e della rete sociale di riferimento.	Realizzata con l'inaugurazione del Punto Antenna in Via Ripagrande 12, inaugurato nella Giornata internazionale contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale 17 maggio 2016. All'inaugurazione era presente la Presidente della Commissione Parità e Diritti delle Persone dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna.
2	Ricordare nel giorno della memoria (27 gennaio di ogni anno) l'esperienza dei confinati omosessuali durante il fascismo e i diritti negati alle coppie gay e lesbiche nell'Italia di oggi.	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale	SI	Il giorno della memoria è una ricorrenza internazionale, celebrata ogni anno il 27 gennaio come giornata in commemorazione delle vittime dell'Olocausto. E' stato così designato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1 novembre 2005. In questo giorno si celebra la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz avvenuta il 27 gennaio 1945 ad opera delle	Sarà valutata la possibilità di realizzare eventi e/o momenti di studio/memoria nell'ambito delle iniziative legate alla promozione di una cultura accogliente di ogni diversità, di concerto con le Associazioni LGBTI del territorio ferrarese.



				<p>truppe sovietiche dell'Armata Rossa. La riflessione pubblica sulla memoria si fonda sulla denuncia e il contrasto alle discriminazioni razziali che in questo caso si accomunano a tutte le discriminazioni e le violenze di ogni genere. L'Amministrazione Comunale parteciperà nei modi e alle condizioni che saranno concordate e possibili per promuovere un focus sulla giornata della memoria.</p>	
3	<p>Celebrare la Giornata internazionale per la lotta all'Omo-transfobia fissata per il 17 maggio di ogni anno. Dare vita ad un momento di riflessione e azione per denunciare e lottare contro ogni violenza fisica, morale e simbolica legata all'orientamento sessuale.</p>	<p>Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale Annalisa Felletti</p>	SI	<p>Nel 2011 è stato sottoscritto, per la prima volta in questo territorio, il "Protocollo d'Intesa per la definizione di azioni e strategie di intervento in materia di discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e identità di genere" in collaborazione con le associazioni territoriali di riferimento, enti, Istituzioni ed organismi interessati e – a quel tempo - coordinato dalla Provincia di Ferrara.</p> <p>Il documento si pone l'obiettivo di promuovere sinergie per il monitoraggio dei fenomeni discriminatori e sostenere un piano di azioni ed interventi di sensibilizzazione verso una cultura inclusiva per tutti, con particolare attenzione al contrasto delle discriminazioni basate su l'orientamento sessuale e identità di genere.</p> <p>Dato l'attuale riordino istituzionale e territoriale che coinvolge le Province, questo Ente ritiene opportuno non disperdere le collaborazioni positive acquisite e l'esperienze finora maturate, proseguendo nel percorso intrapreso attraverso il rinnovo e l'ampliamento dei sottoscrittori al Protocollo in questione allo scopo di promuovere sensibilizzazione politica e culturale sul tema. L'Amministrazione</p>	<p>Per la Giornata Internazionale contro l'omofobia, transfobia e lesbofobia è stato inaugurato il Punto Antenna delle Associazioni LGBTI ferraresi contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e identità di genere.</p> <p>Inoltre è stata accolta la richiesta delle Associazioni LGBTI di esporre, dallo scalone di accesso alla Residenza Municipale, il banner a sfondo rosa con la scritta "“La Città di Ferrara condanna l'omofobia e la transfobia” nonché l'illuminazione con i colori dell'arcobaleno della Rotonda Foschini del Teatro Comunale di Ferrara.</p> <p>Vedi Orientamento PG. 46881/2016.</p>

				Comunale intende così sostenere una concreta politica di coesione sociale nella convinzione che la difesa dei diritti di uguaglianza e parità di diritti accomuni tutti i soggetti della rete nell'attività di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.	
4	Rassegna di Cinema LGBT al Boldini (edizione 2016); continuare a presentare film vincitori di importanti riconoscimenti nei festival di tutto il mondo che altrimenti non sarebbero distribuiti nel circuito locale.	Assessorato alla Cultura, Turismo, Personale, Giovani, Città Universitaria Massimo Maisto	SI	Da oltre 10 anni l'Associazione Circomassimo Arcigay e Arcilesbica organizza in collaborazione con Arci Ferrara cicli di film a tematica LGBT. Solitamente vengono programmate due rassegne, una nel periodo invernale e una in primavera. Tutti i film programmati sono prime visioni che arrivano da grandi festival internazionali, spesso proposte in versione originale con sottotitoli e affiancate da momenti di incontro e riflessione. Un invito per il vero cinema libero e una rassegna il più possibile inclusiva, che faccia incontrare tante fasce diverse di pubblico e presenti opere non ideologiche o obbligatoriamente drammatiche, ma vive, originali e coinvolgenti.	
5	Corso di formazione obbligatoria da parte dell'Associazione Famiglie Adottive e famiglie Affidatarie "Dammi la mano verso insegnanti per utilizzare il giusto linguaggio aumentare il rispetto verso le differenti realtà familiari, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e	Assessorato alle Politiche Familiari Chiara Sapigni	Accoglibile in quanto auspicabile ma da valutare come e quando.	Attraverso il Coordinamento Tecnico Provinciale Infanzia e Adolescenza, coordinato dalla ex Provincia, sono stati realizzati corsi informativi e formativi per le docenti di scuole primarie e secondarie di primo grado sul tema dell'Accoglienza dei Minori adottati nell'ambito scolastico. I momenti formativi e informativi sono stati organizzati a seguito della elaborazione e sottoscrizione di documento di BUONE PRASSI appositamente predisposto con gli attori sociali ed istituzionali competenti e	Le competenze in materia di Politiche Sociali sui Minori (Tutela, Affidato e Adozione nazionale ed Internazionale) per merito della Legge Regionale n.13/2015 di riordino istituzionale sono poste in capo alla Regione Emilia Romagna. Sono da valutare, di volta in volta, le iniziative da organizzare o a cui collaborare, per non disperdere un focus importante in

	relazionali.			coinvolti, d'intesa con i Referenti degli Enti Autorizzati per le Adozioni Internazionali.	questo ambito di "accoglienza". Si sta valutando di riattivare con la collaborazione dell'ufficio Diritti dei Minori il tavolo di coordinamento provinciale affido/adozione/tutela. In quell'ambito saranno valutate le criticità, le priorità e le risorse a disposizione.
6	Animazione e accoglienza organizzata da Gruppo Famiglie Asilo Maria durante il periodo estivo di bambini 2-6 anni per permettere alle mamme di continuare a lavorare affidando i propri figli ad altri genitori. Portare i bambini e le famiglie ad accogliere l'altro così come è senza la pretesa di cambiarlo.	Istituzione dei Servizi educativi Scolastici e per le Famiglie Donatella Mauro	SI	L'Istituzione dei Servizi educativi, scolastici e per le famiglie, organizza Servizi educativi estivi per i bambini 0/ 6 anni che durante l'anno frequentano i nidi/spazi/bambino e scuole dell'infanzia. Tali servizi accolgono i bambini nel rispetto delle loro individualità e dei loro bisogni.  La legislazione regionale prevede che possano essere avviate iniziative di conciliazione, autonomamente attivate dalle famiglie che si svolgono presso l'abitazione dei bambini .	
7	Il gruppo piccole tracce propone di proseguire gli incontri con i bambini delle elementari per un percorso di introduzione alla fede cattolica, insegnando come i grandi Santi hanno accolto sempre l'altro in qualsiasi situazione si trovi (malato, carcerato, povero, nemino di guerra, disadattato sociale)	Istituzione dei Servizi educativi Scolastici e per le Famiglie Donatella Mauro	SI	Nelle scuole primarie, è previsto l'insegnamento, per i genitori che ne facciano richiesta, della religione cattolica.  Il tipo di attività richiesta, andrebbe concordato con l'Ufficio catechistico diocesano che cura tale attività di insegnamento e con l'autorizzazione dei dirigenti scolastici.	
8	UDI propone attività di informazione/formazione,	Assessorato alla Pubblica	SI	L'Amministrazione Comunale sostiene e favorisce le sinergie fra le Associazioni di	E' da valutare la costituzione di un coordinamento di tutte le

	coinvolgimento attivo, sostegno partecipativo sui temi del contrasto agli stereotipi, educazione al linguaggio, conoscenza della storia, iniziative per il rispetto e riconoscimento giuridico delle coppie non eterosessuali. Propone la costituzione di un comitato promotore tra le associazioni che hanno seguito il percorso partecipato per svolgere le attività in sinergia.	Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale Annalisa Felletti		volontariato tematiche per radicare e capitalizzare nel territorio una rete di saperi e di collaborazioni utili laddove l'ente pubblico non può intervenire. Il coordinamento della messa in rete delle Associazioni che ne faranno richiesta è prevista al punto 4) della prima scheda.	Associazioni femminili che si occupano a vario titolo e interesse alle pari opportunità e contrasto alla violenza di genere.
9	Proposta formativa "PARI O DISPARI? IL GIOCO DEL RISPETTO" per le scuole dell'infanzia finalizzato a diffondere maggiore rispetto tra i sessi e realizzazione delle pari opportunità. Superare le mistificazioni e i fraintendimenti che hanno legato questo progetto educativo alla pornografia, ideologia di gender, e "omosessualizzazione della società"	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale Annalisa Felletti	SI	La formazione del personale docente delle Scuole dell'infanzia del Comune di Ferrara (e delle scuole statali e private 0-6) è una priorità costante per l'Amministrazione Comunale di Ferrara che in collaborazione con l'Istituzione dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie ha calendarizzato un programma formativo specifico di sensibilizzazione contro ogni discriminazione che si è svolto in 7 incontri informativi, formativi e laboratoriali dal mese di ottobre 2015 fino ad aprile 2016. Vedi punto 1) della prima scheda.	
10	Organizzare la MARATONA DEI DIRITTI, finalizzata a diffondere la lotta alle discriminazioni e in cui ognuno corre con una maglietta che indica un pregiudizio	Assessorato allo Sport, Decentramento, Servizi Demografici e Stato Civile Simone Merli	SI	Da valutare.	La Maratona in città c'è già ed è l'evento sportivo in assoluto di più complicata costruzione. Comprendere con gli organizzatori, se è possibile inserire qualche iniziativa al suo interno.

11	Proposta rivolta alla formazione di educatori e insegnanti sulla decostruzione di stereotipi e pregiudizi nei confronti dell'omogenitorialità per riflettere sulle procedure e metodologie di accoglienza e inclusione delle varie forme di omogenitorialità.	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale Annalisa Felletti	SI	Vedi punto 1) della prima scheda.	
12	Festa Delle famiglie edizione 2016 – come momento di partecipazione inclusiva verso tutti i tipi di famiglie senza discriminazioni.	Istituzione dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie Donatella Mauro	SI	L'Istituzione organizza tutti gli anni l'iniziativa ESTATE BAMBINI che coinvolge TUTTE LE FAMIGLIE senza discriminazioni di formazione alcuna. L'impostazione dei servizi educativi e per le famiglie è basata sull'inclusività in ogni sua forma.	
13	Lavorare a progetti comuni (corsi, convegni, testimonianze di vita vissuta, iniziative di teatro, musica, sport) tra associazioni ed istituzioni per ottenere un ambiente scolastico e una società inclusive e per contrastare il diffondersi di ideologie inesistenti, bullismo e discriminazioni.	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale Annalisa Felletti	SI	L'educazione al rispetto dell'altro, la valorizzazione delle diverse coscienze e sensibilità che contribuiscono alla crescita sociale del Paese, non può che passare attraverso la Scuola, che tra le Istituzioni è quella in cui i giovani di oggi, adulti di domani, crescono, maturano e definiscono, attraverso il percorso educativo, il loro profilo di cittadini. La politica e gli attori della rete sociale devono riflettere sulle tante sfumature che oramai vivono e danno forma alla società contemporanea, sempre più multietnica, sempre più articolata e pluralista, partendo dal suo nucleo fondante che è "la Famiglia", dai rinnovati ruoli genitoriali e dai legami affettivi dei suoi componenti. L'impegno che sta alla base della politica del Comune di Ferrara si fonda sui principi ispiratori dell'uguaglianza dei diritti di parità e delle	

				politiche di genere, con la finalità di rafforzare, attraverso il suggello di varie sinergie, una cultura della responsabilità da parte del sistema politico e sociale per una piena consapevolezza della necessità di difesa dei diritti. Un'attenzione particolare sarà riservata a come la collettività risponde alle nuove sollecitazioni cui quotidianamente viene sottoposta e si presterà attenzione anche a come i media contribuiscono alla crescita della coscienza sociale e civile.	
14	Progetto culturale declinato in diverse attività proposto da Centro di Documentazione Donna finalizzato ad aumentare la consapevolezza, l'apertura mentale, la voglia di cambiare.	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale Annalisa Felletti	SI	Le Politiche per le pari opportunità favoriscono il confronto, il dialogo e la collaborazione sinergica con le associazioni e gli organismi dedicati alla promozione di una cultura del rispetto a tutto tondo. Un'attenzione particolare sarà posta sul ruolo della donna, sempre più spesso madre e lavoratrice, all'interno del nucleo familiare e della società. Saranno promosse e sostenute iniziative di sensibilizzazione, seminari, gruppi di lavoro e di studio sulle pari opportunità e le differenze di genere che si potranno avvalere del confronto e della collaborazione con le associazioni e le istituzioni che a livello territoriali si occupano di questi argomenti.	
15	Azione Cattolica propone una iniziativa formativa sulla comunicazione NON VIOLENTA per promuovere e migliorare il dialogo tra i soggetti adulti che hanno partecipato al percorso promosso dal Comune di Ferrara.	Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale Annalisa Felletti	SI	La <b>nonviolenza</b> (dal sanscrito ahimṣā «non violenza», «assenza del desiderio di nuocere o uccidere») è un metodo di lotta politica che consiste nel rifiuto di ogni atto di violenza, in primo luogo contro i rappresentanti e i sostenitori del potere cui ci si oppone, ma anche disobbedendo a determinati ordini militari (obiezione di coscienza), articolando la propria azione in	

				<p>forme di disobbedienza, boicottaggio e non collaborazione (resistenza nonviolenta).  Nel 2007 l'ONU ha dichiarato il 2 ottobre (giorno di nascita di Gandhi) <b>Giornata Mondiale per la Nonviolenza</b>.  Il pacifismo è una filosofia che incarna il rifiuto della guerra.  L'Amministrazione Comunale, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, promuove, sostiene e co-partecipa alle iniziative, attività ed interventi organizzati sul tema della pace e dello stile di vita nonviolento.</p>	
16	<p>Presso l'istituto Scolastico V. Bachelet la Commissione Alunni ha realizzato il progetto "Uguaglianza della Diversità – l'Università del digitale: U.D.D." esperienza didattica molto partecipata da parte degli studenti. Si propone di ripetere il progetto coinvolgendo altre scuole di pari ordine così da creare una rete di scuole su questi temi e anche coinvolgere le scuole di diverso grado. Su questo si vorrebbe ottenere la collaborazione del Comune di Ferrara. Info su <a href="http://www.itbacheletferrara.it/formazione/progetti-trasversali/363-uguaglianza-della-diversita">http://www.itbacheletferrara.it/formazione/progetti-trasversali/363-uguaglianza-della-diversita</a></p>	<p>Assessorato alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Formazione, Cooperazione Internazionale  Annalisa Felletti</p>	SI	<p>L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie competenze, promuove, sostiene, realizza e co-partecipa ad iniziative di sensibilizzazione, di formazione e informazione ad alta coesione sociale. Soprattutto sostiene progetti innovativi per le giovani generazioni o da queste ideate.</p>	

**Settore Affari Generali**

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

**Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 21 giugno 2016 n. GC-2016-328 – Prot. Generale n. PG-2016-70569 e avente oggetto Progetto Percorso Partecipato "Nuovi Diritti - Nuove famiglie". Restituzione delle valutazioni degli Assessorati competenti sulle proposte avanzate dai gruppi di lavoro e discussione nell'ambito della tematica "Educare alle Differenze".**

**esecutivo il 21/06/2016**

**E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 21-GIU-16 al 05-LUG-16**

**Ferrara, 21/06/2016**

**L'addetto alla pubblicazione  
Aldo Rizzoni**